

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Determinazione RFI-VDO.DIN.DICSA\A0011\P\2025\0000047 del 3 aprile 2025

NODO INTERMODALE DI BRINDISI, COMPLETAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE (CUP: J54G18000140001)

PROGETTO PER LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE TRA LE OPERE DEL "NODO INTERMODALE DI BRINDISI, COMPLETAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE" E I METANODOTTI ESISTENTI DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

METANODOTTO 12257 POT. DERIV. POLO INDUSTRIALE DI BRINDISI DN1050 75 BAR

METANODOTTO 12258 ALL. ENIPOWER DI BRINDISI DN500 75 BAR

METANODOTTO 4104769 DIRAM. AGG. IND. BRINDISI DN300 70 BAR PROPONENTE SNAM RETE GAS S.P.A. DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.

Il Responsabile della Direzione Investimenti

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 14-bis;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 10, 12, 52-ter, quater e quinquies;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 242-ter;

VISTO che la realizzazione dell'intervento ferroviario del "Nodo Intermodale di Brindisi, Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale" è finanziata con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la conseguente stringente tempistica per l'ultimazione dei relativi lavori fissata al 2026;

VISTO il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (DL 77/2021), recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", e visti, in particolare:

- l'art. 53-bis che, "al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea", introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie rinviando all'art. 48 commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies del D.L. medesimo;

- l'art. 48, comma 5 ultimo periodo, ai sensi del quale "Per gli interventi infrastrutturali ferroviari finanziati con le risorse previste dal PNRR, dal PNC o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi inclusi quelli cui si applica l'articolo 44, la stazione appaltante è altresì abilitata [...] all'approvazione dei progetti di risoluzione delle interferenze di reti o servizi con l'opera ferroviaria qualora non approvati unitamente al progetto dell'infrastruttura ferroviaria. Gli effetti della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al primo periodo si producono anche a seguito dell'approvazione del progetto di risoluzione delle interferenze da parte della stazione appaltante, ferma restando l'attribuzione del potere espropriativo al soggetto gestore";

- l'art. 48-bis, terzo periodo e seguenti, il quale riporta che "[...] Per gli interventi infrastrutturali ferroviari finanziati con le risorse previste dal PNRR, dal PNC o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione

europa, le procedure autorizzatorie di cui agli articoli 44 e 48 possono applicarsi anche nel caso in cui il progetto di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale o nuova realizzazione di infrastrutture lineari energetiche connesse e funzionali all'infrastruttura ferroviaria, ivi incluso il progetto di risoluzione delle eventuali interferenze esistenti tra le predette infrastrutture, non siano acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui ai predetti articoli convocata per l'approvazione del progetto ferroviario. La determinazione conclusiva della conferenza dispone l'approvazione del progetto ferroviario e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere di connessione elettriche in favore del soggetto gestore dell'infrastruttura lineare energetica, ai sensi degli articoli 52-bis e seguenti del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327. Con tale determinazione, le connessioni elettriche alle infrastrutture di cui al primo periodo sono dichiarate di pubblica utilità e inamovibili ai sensi dell'articolo 52- quater, commi 1 e 5, del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e la loro localizzazione, in caso di difformità dallo strumento urbanistico vigente, ha effetto di variante con contestuale imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con attribuzione del relativo potere espropriativo al soggetto gestore dell'infrastruttura lineare energetica. I medesimi effetti si producono anche nel caso in cui la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, in conformità a quanto stabilito dal terzo periodo, disponga l'approvazione del progetto di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale o nuova realizzazione di infrastrutture lineari energetiche connesse e funzionali all'infrastruttura ferroviaria, ivi incluso il progetto di risoluzione delle eventuali interferenze esistenti tra le predette infrastrutture”;

VISTO il Decreto-legge n. 76/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito dalla L. n. 120/2020 e s.m.i. (DL 76/2020) e in particolare l'art. 13 che prevede alcune accelerazioni del procedimento in conferenza di servizi e visto l'art. 10, comma 4 del Decreto-legge n. 25/2025, pubblicato in GU n. 61 del 14/3/2025;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” che ha abrogato il previgente codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016);

VISTO l'aggiornamento 2024 del Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2026, Parte Investimenti, nel quale figura il progetto “Nodo intermodale di Brindisi”, nella “Tabella A – Portafoglio investimenti in corso e programmatici”, sub-tabella “A07- Programma porti e interporti - Ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete”, alla riga P178;

VISTA la Disposizione Organizzativa n. 711/AD del 20/12/2024, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica di RFI è stata attribuita *ad interim* all'Ing. Lucio Menta, Direttore Investimenti di RFI S.p.A., che ha dunque assunto l'incarico di Presidente della Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del progetto in argomento.

PREMESSO CHE

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\628 del 12/7/2023, RFI ha adottato la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi di approvazione, con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, dell'art. 53-bis, comma 1 e dell'art. 48, commi 5, 5-quater del DL 77/2021 del Progetto Definitivo dell'intervento del “Nodo Intermodale di Brindisi, Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale”;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA\A0011\P\2024\631 del 7/8/2024, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-bis e 48 del DL 77/2021 per l'approvazione del progetto definitivo degli “Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura per il “Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale” (prot. MiC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022)”;

- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA\A0011\P\2025\40 del 11/3/2025, RFI ha adottato la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi di approvazione, con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-bis, comma 5, della L 241/1990, dell'art. 53-bis, comma 1 e dell'art. 48, commi 5, 5-quater del DL 77/2021 del progetto definitivo degli *“Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura per il “Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retroportuale di Brindisi con l’Infrastruttura Ferroviaria Nazionale” (prot. MiC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022)”*;
- la realizzazione dell’intervento del *“Nodo Intermodale di Brindisi, Completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’infrastruttura ferroviaria nazionale”*, nel rispetto delle tempistiche imposte dal PNRR, richiede la risoluzione delle interferenze rilevate tra le realizzande opere ferroviarie e n. 3 metanodotti esistenti della società SNAM Rete Gas. S.p.A.;
- il progetto per risolvere le predette interferenze non è stato approvato unitamente a quello dell’intervento del *“Nodo Intermodale di Brindisi, Completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’infrastruttura ferroviaria nazionale”*, poiché non disponibile nell’ambito della CdS indetta da RFI per l’approvazione del suddetto progetto ferroviario, posto che, nell’ambito della suddetta CdS, Snam Rete Gas S.p.A., con nota prot. DISOR/ESE/EAM49933/Prot.n.683 del 06/06/2022 ha comunicato solo le interferenze dell’opera in progetto con i metanodotti in pressione e in esercizio emarginati nella nota medesima, a cui è seguito il sopralluogo congiunto effettuato in data 07/07/2022;
- con nota prot. DISOR/ESE/EAM49933/Prot.n.199 del 22/02/2023 Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso una ipotesi di risoluzione, con il relativo preventivo di spesa nonché la stima dei tempi necessari per il superamento delle interferenze rilevate;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\238 del 01/03/2024, RFI ha accettato il preventivo di spesa proposta da Snam Rete Gas e ha richiesto l’avvio delle attività necessarie alla redazione del progetto di risoluzione delle interferenze in argomento;
- con comunicazioni a mezzo PEC del 10/07/2024, del 27/09/2024, del 20/11/2024 e del 17/12/2024, la SNAM Rete Gas S.p.A. ha trasmesso il progetto di risoluzione delle interferenze, che consta nella realizzazione di alcune varianti sui metanodotti in esercizio denominati:
 - Metanodotto 12257 Potenziamento Derivazione Polo Industriale Di Brindisi DN 1050 (42”) MOP 75 bar (RTN);
 - Metanodotto 4104769 Diramazione Agglomerato Industriale Brindisi DN 300 (12”) - MOP 70 bar (RTR);
 - Metanodotto 12258 Allacciamento Enipower di Brindisi DN 500 (20”) - MOP 75 bar (RTR);
- con comunicazione PEC del 10/07/2024 e con successive note prot. DI- SOR/LAV/LOR/prot. n. 1177 del 16/10/2024 e prot. DI-SOR/LAV/LOR/prot. n. 1206 del 21/10/2024, la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto a RFI S.p.A. di indire la *“Conferenza di Servizi finalizzata alla risoluzione dell’interferenza fra ns e Vs infrastrutture, per l’approvazione del progetto di risoluzione delle interferenze in oggetto indicato”*;

PREMESSO IN PARTICOLARE CHE

con riferimento alla Conferenza di Servizi

- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA\13\P\2024\1014 del 23/12/2024 RFI, in qualità di autorità procedente, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) ex art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall’art. 48, comma 5 e dall’art. 48-bis, terzo e ultimo periodo del D.L. 77/2021, da svolgersi con le tempistiche di cui all’art. 13 del D.L. 76/2020, per l’approvazione del progetto di *“risoluzione delle interferenze tra le opere del “nodo intermodale di brindisi, completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di brindisi con l’infrastruttura ferroviaria nazionale” e i metanodotti esistenti della Snam Rete Gas S.p.A.”*;
- il progetto in argomento è corredato dal piano degli asservimenti;
- il proponente SNAM Rete Gas S.p.A., in forza del potere espropriativo conferito dagli artt. 48 e 48-bis del DL. 77/2021, nel mese di gennaio 2025, ha comunicato l’avvio del procedimento volto all’approvazione del progetto, all’accertamento della conformità urbanistica, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento sulle aree interessate dalla realizzazione delle opere e alla dichiarazione

di pubblica utilità delle stesse, ex artt. 52-*quater*, *quinquies* e *sexies* del D.P.R. 327/01 e s.m.i. tramite trasmissione di raccomandata con ricevuta di ritorno alle singole ditte catastali interessate dal procedimento nonché tramite la pubblicazione i) sul sito della Regione Puglia (avvenuta in data 20/1/2025), ii) sull'albo pretorio del comune di Brindisi (avvenuta in data 20/1/2025 fino al 9/2/2025) e iii) sui quotidiani – uno a diffusione locale (Quotidiano di Puglia Ed. Brindisi) e uno a diffusione nazionale (Il Messaggero), avvenuta in data 26/02/2025. A tutti i soggetti interessati è stata consentita la consultazione in modalità telematica della documentazione progettuale e la possibilità di presentare osservazioni entro il termine inderogabile di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della Raccomandata A/R, nonché dalla pubblicazione dei suddetti avvisi; con PEC del 31/03/2025, la società SNAM Rete Gas ha inviato la Relazione istruttoria sugli esiti della pubblicizzazione del suddetto procedimento, nella quale si dà atto che è pervenuta una osservazione da parte dei soggetti interessati, opportunamente controdedotta;

con riferimento alla tutela ambientale

- RFI ha convocato il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione generale economia circolare e bonifiche (ex Divisione VII DG-USSRI) - ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 242-*ter* del d.lgs. 152/2006 e del Decreto MASE 45/2023 in relazione all'interferenza delle opere in progetto con il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi, perimetrato con decreto del Ministro dell'Ambiente del 10 gennaio 2000;
- con nota prot. 4906 del 13/1/2025, il MASE – Direzione generale economia circolare e bonifiche - ha richiesto ai seguenti Enti/Istituti *“per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA) e, ove possibile, per gli aspetti igienico - sanitari (ISS, ASL)”* di fornire entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione un formale parere istruttorio *“[...] al fine di consentire a questa Divisione di esprimere il parere di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 ter, comma 2, del D. Lgs. 152/2006”*;
- con nota prot. 46405 del 12/3/2025, il MASE - Direzione generale economia circolare e bonifiche – ha trasmesso i pareri dell'ARPA Puglia, ISPRA e ASL di Brindisi (di cui *infra*) comunicando *“l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui in oggetto, nel rispetto delle condizioni e osservazioni degli Enti/Istituti contenute nei pareri in materia ambientale e sanitaria ad oggi trasmessi”*;

con riferimento alla tutela archeologica

- con la nota di convocazione della CdS di cui sopra, RFI ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce (SABAP BR-LE), unitamente alla documentazione progettuale anche lo studio archeologico, finalizzato alla Verifica di assoggettabilità alla procedura di Verifica Preventiva dell'interesse archeologico, normata dal combinato disposto degli artt. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e 41 c. 4, All. I 8 del D.Lgs. 36/2023 (VPIA);
- con nota prot. 3304-P del 24/02/2025, la SABAP BR-LE ha comunicato *“che le opere in progetto SONO ASSOGGETTATE alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico [...]”* con prescrizioni (di cui *infra*), rappresentando infine *“Si resta in attesa del piano delle indagini da eseguire nell'ambito della VPIA”*;
- con nota prot. DI-SOR/LAV/LOR/prot. n. 361 del 17/03/2025, la proponente Snam Rete Gas S.p.A., Distretto Sud Orientale, ha trasmesso *“il Piano Operativo, redatto e sottoscritto da un professionista archeologo in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale (ai sensi del D.M. 244/2019), per l'esecuzione di saggi archeologici preventivi (saggi e trincee) ubicati in corrispondenza delle aree a rischio archeologico MEDIO interessate da interventi di escavazione e movimentazione di terreno, per Vostra opportuna approvazione”*; con nota prot. 5277-P del 24/03/2025, la SABAP BR-LE ha approvato, con prescrizioni, il piano delle indagini preventive trasmesso dalla Snam Rete Gas S.p.A..

CONSIDERATO CHE

nell'ambito della CdS e a seguito del sollecito inviato con nota prot. RFI- VDO.DIN.DICSA\A0011\P\2025\38 del 10/3/2025, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

Amministrazioni Statali, Regione, Enti Locali e Consorzi

- il **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione generale economia circolare e bonifiche (ex Divisione VII DG-USSRI)**, con nota prot. 46405 del 12/3/2025 (richiamata nelle premesse), in considerazione del parere di ARPA Puglia di cui alla nota prot. n. 7689 del 7/02/2025, del parere di ISPRA, di cui alla nota del 13/02/2025 prot. n. 0008039/2025 e del parere dell’ASL Brindisi, di cui alla nota prot. n. 21075 del 26/02/2025, trasmessi in allegato alla suddetta nota, ha comunicato “[...] per quanto di competenza di questa Amministrazione, ai sensi dell’art.242 ter del D.lgs. 152/2006, si rileva l’assenza di motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui in oggetto, nel rispetto delle condizioni e osservazioni degli Enti/Istituti contenute nei pareri in materia ambientale e sanitaria ad oggi trasmessi”;
- il **Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Province di Brindisi e Lecce (SABAP BR-LE)**, con nota prot. 3304-P del 24/02/2025 (richiamata nelle premesse), ha comunicato “per quanto di competenza archeologica e relativamente agli interventi che interessano il sottosuolo, al fine di verificare eventuali interferenze delle opere con preesistenze di interesse storico-archeologico” che “le opere in progetto SONO ASSOGGETTATE alla procedura di Verifica preventiva dell’interesse archeologico di cui all’art. 28 c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e all’art. 1 c. 7 dell’allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023 e fornisce le seguenti indicazioni, dal valore prescrittivo:
 1. ai fini della progettazione delle indagini, la Stazione Appaltante dovrà procedere all’elaborazione del piano operativo per l’esecuzione di saggi archeologici preventivi (saggi e trincee) da ubicare in corrispondenza delle aree a rischio archeologico MEDIO interessate da interventi di escavazione e movimentazione di terreno;
 2. gli approfondimenti archeologici dovranno essere svolti fino al raggiungimento delle quote di progetto, del banco di roccia o dei livelli di terreno sterile;
 3. il piano operativo dovrà essere redatto e sottoscritto da un professionista archeologo in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale (ai sensi del D.M. 244/2019), infine sottoposto alla Scrivente ai fini dell’approvazione e del conseguente avvio delle attività.In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 41, c. 4 e dall’All. I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico si conclude entro il termine di novanta giorni dalla richiesta di sottoposizione dell’intervento alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico con la redazione della relazione archeologica definitiva, contenente una descrizione analitica delle indagini eseguite e con i relativi esiti, approvata dal Soprintendente di settore territorialmente competente. In ogni caso, l’intera procedura di VPIA dovrà concludersi prima dell’eventuale affidamento dei lavori; qualora questa dovesse protrarsi oltre l’inizio della procedura di affidamento dei lavori, dovrà concludersi entro e non oltre la data prevista per l’avvio dei lavori.
Si rappresenta che il parere finale sulla realizzabilità dell’opera potrà essere espresso dalla Scrivente solo alla conclusione della procedura di VPIA”, rappresentando infine “Si resta in attesa del piano delle indagini da eseguire nell’ambito della VPIA [...]”. La proponente SNAM Rete Gas S.p.A. ha riscontrato il parere riportato con la su richiamata nota prot. DI-SOR/LAV/LOR/prot. n. 361 del 17/03/2025 con la quale è stato trasmesso il Piano Operativo delle indagini archeologiche, approvato, con prescrizioni, dalla SABAP BR-LE con nota prot. 5277-P del 24/03/2025;
- il **Ministero della Difesa - MO.TRA. – Comando Trasporto e Materiali – Reparto Trasporti, Formazione e Specializzazione TRAMAT – Ufficio Movimenti e trasporti** con nota prot. M_D A0AD369 REG2024 0130232 del 23/12/2024 ha comunicato “lo scrivente è delegato ad esprimere il parere per conto dell’A.D. solo in caso di Conferenze di Servizi indette dalla Società Rete Ferroviaria Italiana per i programmi di soppressione d i passaggi a livello” e che “ai sensi di quanto previsto dall’art. 334 del D.Lgs. n. 66/2010, il parere in merito al progetto verrà emesso dal Comando Militare Esercito Puglia, competente per territorio, al termine dell’istruttoria condotta dagli Organi tecnici delle Forze Armate e tenendo informato lo scrivente”;
- il **Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito (CME) “Puglia”**, con nota prot. M_D AC9641C REG2025 0006186 del 04/03/2025 ha espresso “il “NULLA CONTRO” all’esecuzione dell’opera, condizionato al rispetto della seguente prescrizione, dettata dal Comando per le Operazioni in Rete di Stato Maggiore Difesa nel parere di competenza:

“qualora dovessero insorgere delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con il Comando per le Operazioni in Rete di Stato Maggiore Difesa ed effettuati da Ditta specializzata in grado di offrire adeguate garanzie in termini di efficacia di intervento.

2. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.

Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: [Bonifica Bellica Sistematica Terrestre](#)”;

- **la Regione Puglia, Giunta Regionale**, atteso che uno dei metanodotti interferenti risulta appartenere alla rete nazionale dei gasdotti per i quali, ai sensi dell'art. 52-*quinquies* comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'atto conclusivo del procedimento è adottato d'intesa con le Regioni interessate, con deliberazione n. 321 del 17/3/2025, trasmessa con prot. 0143248/2025 del 19/03/2025, ha deliberato *“di esprimere per quanto di competenza della Regione Puglia e nel rispetto del parere reso dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana [...] ai sensi di quanto disposto dagli artt. 48, 48 bis e 53 bis del D.L. 77/2021 e s.m.i., l'assenso regionale ai fini dell'intesa Stato-Regione per il Progetto per la risoluzione delle interferenze tra le opere del “nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale” e i metanodotti esistenti della Snam Rete Gas s.p.a., ferma restando l'attribuzione del potere espropriativo al soggetto gestore. In allegato alla sopra riportata Delibera è stato trasmesso il parere del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (Protocollo N.0135682/2025 del 14/03/2025) che ha confermato “i pareri già resi dalla scrivente Sezione sul progetto relativo “Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale”, atteso che il progetto oggetto del procedimento in oggetto è esclusivamente funzionale alla risoluzione delle interferenze che tale opera comporta”;*
- **la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Sezione Infrastrutture per la Mobilità**, con nota prot. 0054356/2025 del 31/01/2025 ha comunicato *“atteso che l'Ufficio scrivente con nota prot. 1330 del 27.04.2023, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo del ‘Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale’ e che le varianti in parola, necessarie per la risoluzione delle interferenze, risultano coerenti con la finalità dello stesso e funzionali alla sua realizzazione, la scrivente Sezione, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto in parola”;*

Enti interferiti

- **l'Acquedotto Pugliese S.p.A.**, con nota prot. 12198 del 24/02/2025, ha comunicato che *consultato il progetto disponibile al link di riferimento e consultato il SIT aziendale [...] le aree interessate dagli interventi previsti [...] non interferiscono con opere del Servizio Idrico Integrato gestite da Acquedotto Pugliese. Qualora in fase esecutiva si dovessero rinvenire interferenze con condotte idriche e/o fognanti, ancorché non esplicitamente individuate, sarà cura del proponente darne comunicazione immediata ad AQP S.p.A. - STO di Brindisi, per l'adozione di ogni utile accorgimento tecnico, finalizzato alla salvaguardia delle opere gestite dalla scrivente”;*
- **TIM S.p.A.**, con PEC del 23/12/2024 ha comunicato che la convocazione della CdS *“deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.”* pertanto, con PEC del 24/12/2024, la documentazione è stata inoltrata da RFI alla suddetta FiberCop S.p.A. la quale non ha fatto pervenire determinazioni;

Le seguenti Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento, regolarmente convocati, nonché sollecitati, non hanno presentato pareri nel termine di conclusione della CdS:

- Comune di Brindisi;
- E-distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Sud Ufficio Autorizzazioni;
- Terna S.p.A.;
- Fastweb S.p.A.;
- FiberCop S.p.A.

e, pertanto, si intende favorevolmente acquisito il loro assenso senza condizioni sulla decisione oggetto della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i.

PRESO ATTO

della comunicazione a mezzo PEC del 26/3/2025, con la quale SNAM Rete Gas S.p.A. dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nei pareri pervenuti nell'ambito dell'iter autorizzativo.

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990, degli artt. 48, comma 5 e 48-*bis*, terzo periodo, del DL 77/2021 nonché degli artt. 52-*quater* (per i metanodotti appartenenti alla RRT) e *quinquies* (per il metanodotto appartenente alla RNG) del DPR 327/2001:

- a) è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva, all'unanimità, il progetto per la "*risoluzione delle interferenze tra le opere del "nodo intermodale di brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale" e i metanodotti esistenti della Snam Rete Gas S.p.A.*"; per l'effetto è disposta l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in favore del soggetto gestore dell'infrastruttura lineare energetica SNAM Rete Gas SpA;
- b) la determinazione, di cui al punto che precede, comprende l'intesa tra lo Stato e la Regione Puglia, sulla base della delibera di giunta della Regione Puglia n. 321 del 17/3/2025;
- c) la determinazione i) sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche con le prescrizioni riportate nei pareri pervenuti nell'ambito della CdS, da intendersi parte integrante della presente determinazione; ii) determina il riconoscimento della conformità urbanistica delle opere agli strumenti urbanistici vigenti.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opere di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 48-*bis* e 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021, l'approvazione del progetto ad opera della determinazione conclusiva della CdS determina l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o l'asservimento delle aree interessate dalle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle stesse, con attribuzione del relativo potere espropriativo a SNAM Rete Gas S.p.A. in qualità di soggetto gestore dell'infrastruttura lineare energetica.

Art. 3

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 4

(formalità - pubblicazioni)

La determinazione sarà trasmessa alle Amministrazioni/Enti convocati in Conferenza di Servizi e pubblicata nelle pagine del sito internet di RFI.

Il Presidente della Conferenza di Servizi
Lucio Menta